



ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI  
DELLA PROVINCIA DI PESCARA

Prot. n. 979

Pescara, 04/06/2020

Spettabile  
Consiglio Nazionale Architetti P.P.C.  
Via Santa Maria dell'Anima, 10  
00186 ROMA

***Oggetto: trasmissione nota "Proposte per superare l'emergenza Covid-19" e promuovere la professione di architetto nei prossimi anni come contributo alla discussione in atto a livello nazionale delle commissioni OPA e Rapporti con gli Enti locali, Urbanistica e Lavori pubblici dell'OAPPC della Provincia di Pescara.***

Il presente documento, che recepisce il lavoro delle nostre commissioni "*Osservatorio Professione Architetto*" e "*Rapporto con gli Enti Locali, Urbanistica e Lavori Pubblici*", mira a fornire un ulteriore contributo all'attuale dibattito che sta animando la comunità degli architetti italiani rispetto alle **misure a sostegno dei professionisti** in questa fase di emergenza e rispetto alle strategie per il rilancio della professione e per la riconquista di un adeguato ruolo nella società.

Al di là delle vicende umane drammatiche che purtroppo stiamo vivendo più o meno direttamente, una volta terminata l'emergenza, una delle più importanti **problematiche**, soprattutto come liberi professionisti, sarà quella di **tornare a regime con i lavori in essere e confrontarsi con la cessazione di molti rapporti lavorativi** che saranno naturalmente disciolti a causa della mancanza di liquidità dei clienti.

Sarà quindi necessario far fronte a molti mesi di ulteriore totale mancanza di introiti, prima di una graduale ripresa degli incassi, i quali saranno certamente ridotti rispetto agli anni precedenti.

D'altro canto, dato il momento eccezionalmente critico dal punto di vista sanitario e professionale che si incardina su una condizione di crisi sistemica della professione già in atto da diversi anni, è necessario dare un forte segnale di solidarietà alla categoria, soprattutto nei confronti dei colleghi più in difficoltà per livello di reddito o per particolari condizioni personali o familiari, con figli disabili, coniugi o altri parenti da accudire come i caregiver.

Fra gli innumerevoli spunti di riflessione, che probabilmente a questo livello della discussione trovano ampie corrispondenze in proposte analoghe di altri ordini, ci preme sottolineare l'importanza di tutti quegli interventi che posti in atto nell'immediato potranno diventare strutturali nel futuro, a manifestare la consapevolezza raggiunta della matrice profondamente sociale e culturale del cambiamento necessario.

**Il nostro compito oggi deve sicuramente essere quello di fornire un apporto professionale altamente qualificato alla società, in collaborazione con le altre professioni intellettuali, per creare da questa emergenza una nuova sinergia col territorio a garanzia dei diritti di tutti i cittadini e per un modello abitativo aggiornato ai tempi ed alle necessità che ci attendono.**

Riteniamo, pertanto, che alla lunga questa emergenza non si combatterà con bonus o con misure una tantum, seppur utili in questo momento, ma con **interventi decisi e strutturali che intervengano a livello amministrativo, tecnico e legislativo, affrontando anche temi di welfare e giustizia sociale.**

Di seguito vengono riportate alcune proposte emerse a carattere transitorio e strutturale che, in aggiunta a quelle di altri Ordini, possono arricchire il dibattito e precisare alcune azioni avviate.

### **Proposte a carattere transitorio**

#### **DI PERTINENZA DIRETTA DEL CNAPPC**

- previa variazione di bilancio 2020 e opportune valutazioni del bilancio preventivo 2021, riteniamo opportuno valutare l'abbattimento della quota CNAPPC per gli anni 2020 e 2021 per i professionisti in stato di sofferenza (da determinare con una soglia fissata per es. attraverso ISEE), al fine di consentire agli Ordini la corrispondente detrazione sulla quota annuale di iscrizione;

#### **DA PROPORRE A INARCASSA**

- stanziamento di opportune risorse del proprio bilancio per l'abbattimento del 50% del contributo soggettivo minimo per gli anni 2020 e 2021. Tale scelta consentirebbe di agevolare coloro che fattureranno poco a causa della crisi e, al contempo, non determinerà alcuno sconto per coloro che continueranno a fatturare al di sopra della soglia di applicazione del contributo minimo;
- stanziamento di opportune risorse del proprio bilancio per la sospensione del versamento di tutti i contributi dell'anno 2020 e dei conguagli degli anni precedenti, contributi che potrebbero essere rateizzati senza oneri supplementari nel corso dei successivi 5 anni;

#### **DA PROPORRE AL GOVERNO**

- estensione anche per il 2021 dell'esenzione di bolli e versamento Anac per gare di appalto servizi/lavori, al fine di limitare i costi delle procedure ed ampliare la platea di partecipanti;
- innalzamento per gli anni 2020 e 2021 della soglia di esenzione per emissione garanzia provvisoria per gare di appalto di servizi/lavori;
- sospensione per gli anni 2020 e 2021 delle lettere a, b e c dell'art 24 del Codice, al fine di aumentare la domanda di progettazione esterna da parte della P.A.;
- prolungamento automatico senza oneri dei termini di validità dei titoli edilizi per gli anni 2020 e 2021;
- autorizzare per gli anni 2020 e 2021 le P.A. al pagamento delle competenze dei professionisti anche con DURC irregolare, compensando al contempo i debiti contributivi con i crediti verso le pubbliche amministrazioni.

### **Proposte a carattere strutturale**

#### **DI PERTINENZA DIRETTA DEL CNAPPC**

- immediata condivisione all'esterno del percorso intrapreso di riforma dell'ordinamento professionale al fine di pervenire ad una concreta proposta frutto, oltre che del dibattito interno, di un inevitabile confronto con tutti gli altri soggetti direttamente e indirettamente coinvolti riformulazione della norma ordinatrice;
- promozione del ruolo sociale della nostra professione per esempio attraverso politiche di inclusione centrate sulla figura dell'architetto per la progettazione degli spazi pubblici e privati, oppure collaborazioni attraverso appositi protocolli dedicati con enti vari per la redazione di piani di emergenza e/o programmi operativi calati sul territorio.

#### **DA PROPORRE AL GOVERNO**

- estendere ai liberi professionisti iscritti alla Cassa la possibilità di accedere ai benefici in materia di invalidità civile, una sorta di estensione della L104/92; esemplificativamente pensiamo alla possibilità di erogare un'indennità o altra forma di sostegno anche ai professionisti, i quali essendo improvvisamente e/o temporaneamente nella condizione di caregiver, si trovano a doversi occupare totalmente del coniuge disabile e/o del genitore o altro parente, senza possibilità quindi di esercitare la libera professione, o in modalità molto limitata e perciò privi di introiti o con reddito notevolmente ridotto;

- misure volte ad incentivare la creazione di aggregazioni professionali maggiormente funzionali alle esigenze attuali e alla possibilità di operare anche in ambito europeo e internazionale;
- dignitoso adeguamento delle tariffe dei Consulenti Tecnici d'Ufficio attraverso la riforma delle tariffe dei CTU che tenga fermo il principio di proporzionalità tra le prestazioni svolte e il compenso professionale;
- ripristino delle tariffe professionali minime per garantire la qualità delle prestazioni professionali attraverso una più attenta interpretazione delle direttive europee sul libero mercato dei servizi;
- riforma del Testo Unico dell'Edilizia in modo che diventi realmente un unico compendio di tutte le norme riguardanti il settore edilizio, pubblico e privato, includendo anche le norme che riguardano i servizi di progettazione a favore delle pubbliche amministrazioni. Tale riforma dovrebbe inoltre perseguire lo snellimento delle procedure di affidamento dei servizi ed autorizzative, viste non come semplice rimando ad autocertificazioni da parte del professionista, ma come effettiva riduzione della burocrazia;
- emanazione di un apposito piano per la modernizzazione e messa in sicurezza del Paese con norme che incentivino la demolizione e ricostruzione degli edifici in modo da adeguare il tessuto edificato alle norme sismiche, energetiche, prevenendo il dissesto idro-geologico e prevedendo incentivi per la delocalizzazione degli edifici collocati in zone a rischio;
- riforma della legge urbanistica con norme adeguate alle attuali necessità e con strumenti di pianificazione dinamici e flessibili ovvero aggiornabili velocemente al mutare delle esigenze economiche, tecnologiche o sociali. In questo discorso rientra la revisione generale di tutti i vincoli sovraordinati, alcuni risalenti a 60 anni fa, e che hanno di fatto perso l'originaria funzione, mantenendo unicamente quella di rallentare, se non bloccare, lo sviluppo delle città;
- emanazione di nuove norme che obblighino gli enti pubblici ad una effettiva rotazione degli incarichi, per garantire, allo stesso tempo, pari opportunità, competenza, professionalità e qualità degli interventi;
- emanazione di un apposito piano per progetti di rifunionalizzazione di edifici di proprietà pubblica dismessi. L'ingente patrimonio pubblico attualmente non utilizzato e spesso in stato di abbandono può costituire un'importante opportunità per dotare la collettività di nuovi spazi funzionali alle attuali necessità di distanziamento sociale (per esempio nel campo dell'edilizia scolastica) contribuendo allo stesso tempo al rilancio dei settori dell'edilizia e dei servizi tecnici. Strumento preferenziale per questi interventi, opportunamente incentivato con norme e risorse specifiche, devono essere i concorsi di progettazione a due fasi sul solco del modello proposto dal CNAPPC che attraverso gli Ordini territoriali possono mettere a disposizione delle pubbliche amministrazioni

l'apposita piattaforma informatica che garantisce tempi certi e trasparenza.

Nella speranza di aver offerto utili spunti per il prosieguo dell'importante attività istituzionale che il CNAPPC sta svolgendo in rappresentanza degli Architetti italiani anche in concerto con i rappresentanti delle altre professioni, porgiamo i più cordiali saluti.



Il Presidente OAPPC\_PE  
Angelo D'Alonzo